

Istat e Entrate a braccetto per utilizzare a fini statistici i dati dei documenti contabili

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Meno burocrazia con l'e-fattura

Per le imprese 240 mila compilazioni in meno all'anno

DI FRANCESCO CERISANO

Grazie ai dati contenuti nelle fatture elettroniche ci saranno 240 mila documenti in meno da compilare per le imprese.

Le informazioni fornite dall'Agenzia delle entrate all'Istat consentiranno infatti a oltre 10 mila imprese di minori dimensioni di non essere più coinvolte nella compilazione dei questionari della Rilevazione mensile sul fatturato dei servizi, con uno sgravio burocratico di 120 mila compilazioni annue in meno che raddoppierà, arrivando, appunto a 240 mila dati in meno, grazie all'innalzamento della soglia statistica che determina l'obbligatorietà della compilazione del Modello Intra 2bis (acquisti intracomunitari di beni) richiesto dalla rilevazione Intrastat compilata dagli importatori intraUe (e inviata all'Agenzia delle Dogane e Monopoli e all'Istat).

Questa novità svincolerà dalla compilazione circa 10 mila operatori intra Ue su 14 mila, con un abbattimento, anche in questo caso, di ulteriori 120 mila compilazioni annue.

Sono gli effetti del Piano Sfera (Statistiche con Fatturazione Elettronica per la Riduzione degli Adempimenti) che Istat e Agenzia delle entrate han-

no annunciato essere pienamente operativo da ieri per semplificare e ridurre il carico statistico sulle imprese attraverso l'utilizzo dei dati della fatturazione elettronica.

Una sinergia che costituisce una delle prime applicazioni pratiche del principio del "Once only" (che impone alla p.a. di non vessare cittadini e imprese di richieste documentali di cui sia già in possesso). In questo caso saranno i dati statistici raccolti con la fatturazione elettronica ad essere riutilizzati per ridurre gli adempimenti a carico delle imprese e garantire stime più accurate da parte dell'Istat.

L'Italia è stata il primo Paese in Europa a introdurre l'obbligo di fatturazione elettronica, inizialmente limitato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e poi esteso anche alle transazioni tra privati.

Le due rilevazioni coinvolte

La Rilevazione Mensile sul Fatturato dei Servizi (Fas) è un'indagine dell'Istat che misura l'andamento congiunturale delle vendite nel settore terziario. Produce indici mensili in valore e volume per monitorare l'evoluzione di comparti come commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, contribuendo al calcolo del Pil.

Quanto invece alla Rilevazione Intrastat, con la Determinazione direttoriale n. 84415 del 3 febbraio 2026 dell'Agenzia delle Dogane è stata modificata la soglia per l'obbligo di presentazione mensile del modello Intra 2-bis.

A partire dagli invii con scadenza entro il 25 febbraio 2026, i soggetti obbligati presenteranno l'Intra 2-bis mensilmente quando l'ammontare totale trimestrale degli acquisti intra Ue di beni risulta, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, maggiore o uguale a 2.000.000 di euro, elevando la soglia precedentemente fissata a 350 mila euro.

"La collaborazione con l'Agenzia delle entrate", ha spiegato il presidente dell'Istat, **Francesco Maria Chelli**, "rappresenta una svolta fondamentale per la produzione delle statistiche ufficiali sulle imprese e più in generale sull'economia nazionale. Proprio a partire dal mese di marzo i comunicati stampa del commercio estero e del fatturato delle imprese entrambi in riferiti a gennaio 2026, contengono statistiche elaborate con questa metodologia giunta a maturazione. Ma questo è solo l'inizio di un Piano pluriennale di pieno utilizzo dei dati della fatturazione elettronica che verrà progressivamente esteso ai diversi domini delle statistiche economiche nel triennio 2026-2028".

© Riproduzione riservata



Francesco Maria Chelli

